

# L'ARTE PALEOCRISTIANA





L'arte paleocristiana è l'arte dei primi cristiani che dal **I sec. d.C.** si diffondono progressivamente in tutto l'Impero Romano.

Idealmente abbraccia un arco di tempo fino al **395 d.C.** quando l'Impero Romano si divide: Costantinopoli rimane capitale dell'Impero Romano d'Oriente, Ravenna diventa capitale dell'Impero d'Occidente e l'arte subisce influenze bizantine.

## **PRIMA DEL 313 d.C.**

Il cristianesimo è una religione illecita, gli Imperatori perseguitano i cristiani che si rifiutano di compiere i sacrifici, obbligatori per legge, agli dei della religione romana ufficiale.

Nel 64 Nerone accusa i cristiani di avere appiccato il grande incendio di Roma. In questa persecuzione furono uccisi gli apostoli Pietro e Paolo.

## **DOPO IL 313 d.C.**

con l'Editto di Milano l'Imperatore Costantino concede la libertà di culto ai cristiani. La Chiesa elabora una propria liturgia e dispone di mezzi per proseguire la propria opera.



Nelle arti, più che innovazioni ci sono adattamenti:

> gli architetti riprendono i modelli dell'arte imperiale romana (basilica, i sarcofagi) e gli stili (ordini classici) adattandoli ai nuovi contenuti e al linguaggio simbolico.

> gli artisti riprendono elementi e figure della cultura greco-romana, rileggendoli alla luce di Cristo: **mentre l'arte romana rappresenta la realtà, immagini come il pesce, i re magi, il pastore, nell'arte paleocristiana rappresentano il soprannaturale e sono legate ai contenuti del Vangelo.**

# CARATTERI GENERALI

## Arte Paleocristiana



La **domus ecclesiae** (dal latino “casa dell’assemblea” o “casa della chiesa”) è un edificio privato, adattato alla necessità del culto, nella quale si radunano i primi cristiani in epoca precedente all’Editto costantiniano del 313.

# ARCHITETTURA prima del 313

## Arte Paleocristiana

I cristiani credono nella resurrezione dei morti e praticano l'inumazione dei defunti in lunghe gallerie sotterranee chiamate **catacombe** dal nome di una di esse, San Sebastiano, costruita sulla Appia in corrispondenza di un terreno detto *ad catacumbas* cioè "vicino alla conca".

Nel III secolo Roma è già completamente organizzata per il culto cristiano, nonostante la clandestinità, con sette diaconi che sovrintendono a sette zone distinte, a ciascuna delle quali di pertinenza a un'area catacombale lungo le vie consolari che dal centro di Roma si irradiavano verso la campagna.



Catacombe di San Sebastiano - Roma

# ARCHITETTURA prima del 313

## Arte Paleocristiana

Lungo le pareti delle gallerie delle catacombe i primi cristiani ricavavano i posti per le salme:

- > loculi,
- > arcosoli (nicchie con la copertura ad arco)
- > cubicoli (camere riservate ad una sola famiglia)
- > cripte destinate ai vescovi.



# I CRISTOGRAMMI

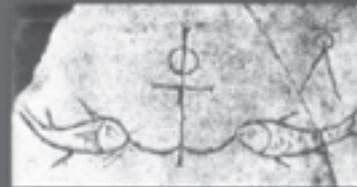
## Arte Paleocristiana

Le catacombe sono decorate con immagini fortemente simboliche che alludono a precisi concetti legati al cristianesimo, **in modo da poter essere facilmente compresi dai fedeli, ma non da coloro che non appartengono alla religione cristiana.**

I loculi sono contrassegnati da simboli di fede, iscrizioni, o immagini: l'ancora, la colomba col ramo d'olivo, la palma, alludono alla speranza, alla pace, alla ricompensa dopo la morte.



**COLOMBA:** è citata nel Vangelo di Matteo e simboleggia lo Spirito Santo, l'anima e la pace.



**ANCORA:** con un taglio trasversale rappresenta la croce. I due pesci rappresentano i cristiani "catturati" dalla fede in Cristo.



**XP è il monogramma di Gesù** è una combinazione di lettere dell'alfabeto greco, che formano una abbreviazione del nome di Gesù (Chi Rho)



PESCE in greco = IXOYE  
**IXOYE** è l'acronimo di Gesù Cristo, figlio di Dio, salvatore.



**L'UVA e IL VINO** l'uva ricordano la Passione di Cristo.

**ITRALCI** simboleggiano la Chieda

La simbologia della vendemmia nell'arte funeraria è molto antica e legata ai culti dionisiaci, secondo i quali l'uva morendo, al pari dell'essere umano, può creare qualcosa di migliore, il vino. L'ambiguità di un tema pagano non ancora interamente assimilato al cristianesimo è tipica di questo periodo storico.

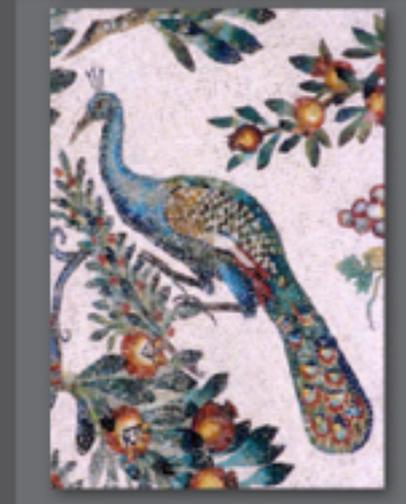


Dalla Passione di Gesù dal libro di Isaia 53,7 "era come un agnello condotto al macello"

**L'AGNELLO** allude al sacrificio di Gesù, come il pellicano che si lacera il petto per nutrire i suoi piccoli del suo stesso sangue.



**Il SERPENTE** tentatore di Adamo ed Eva, responsabile del peccato originale è l'incarnazione del MALE



**Il PAVONE** che perde le penne in autunno e le rimette a primavera è simbolo di VITA ETERNA

# PITTURA

## Arte Paleocristiana

Spesso ai simboli si aggiungono vere e proprie pitture che esprimono la speranza della Salvezza.

Vengono meno il naturalismo classico e la ricerca di una rappresentazione tridimensionale dello spazio. Nella volontà di comunicare un significato simbolico le figure vengono rappresentate frontalmente e in proporzioni diverse a seconda della funzione che svolgono nella rappresentazione.





## OPERA

### IL BUON PASTORE

Il secolo d.C.  
pittura murale  
ROMA

CATACOMBE di  
DOMITILLA

## CONTENUTO

Uno dei temi decorativi più ricorrenti è quello del Buon Pastore che mostra come i temi pagani venivano adattati ai nuovi religiosi: il dio Hermes che porta sulle spalle un capretto è assunto come modello per il Cristo Buon Pastore. Rimanda al Vangelo di Giovanni e rappresenta Cristo come Salvatore dell'Umanità, che salva le sue pecore, cioè ai cristiani, traducendosi nell'idea dell'amore di Dio verso l'uomo.

All'indomani dell'Editto del 313,  
Costantino fa edificare  
a Roma, Gerusalemme e Costantinopoli  
enormi basiliche per officiare  
pubblicamente il rito cristiano.

# LE BASILICHE dopo il 313

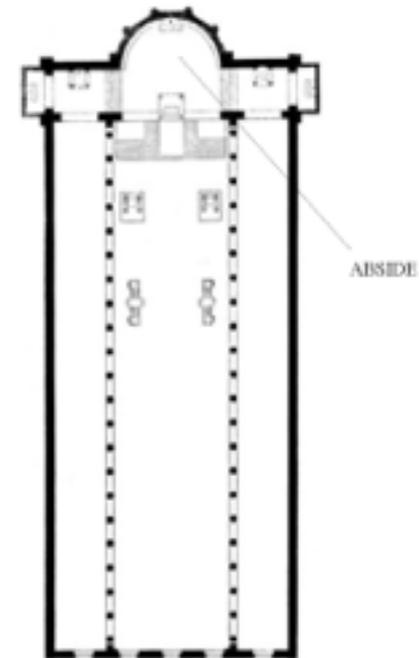
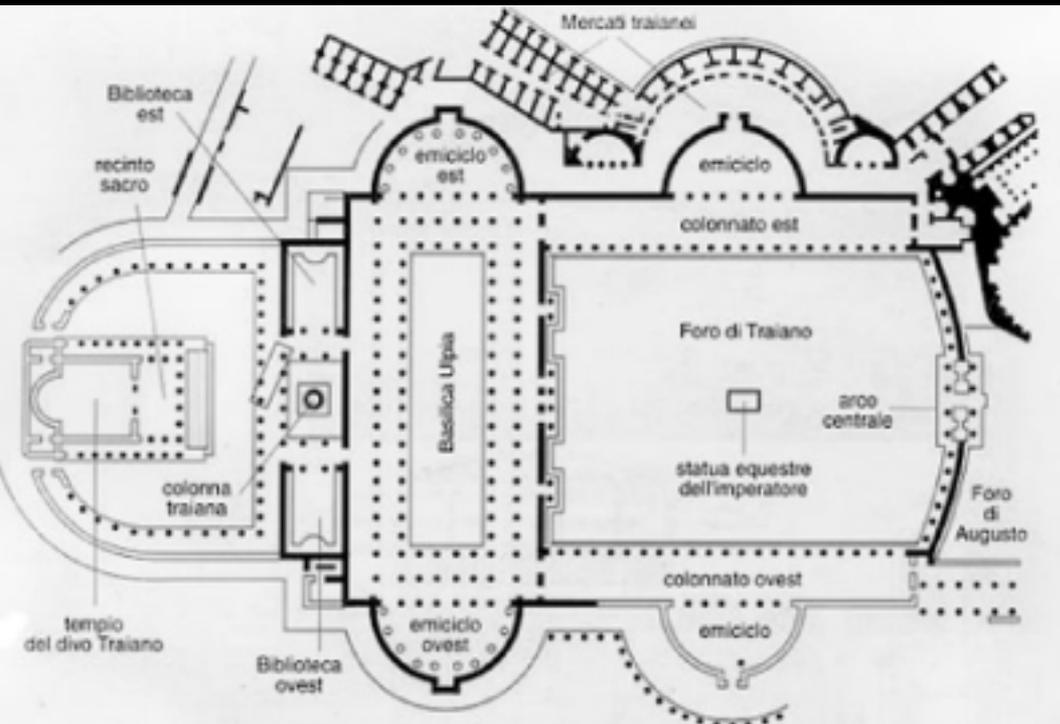
## Arte Paleocristiana



Nei luoghi in cui si erano consumati i martiri sorgono edifici di culto. Le nuove costruzioni non presentano caratteri innovativi, ma sviluppano i modelli architettonici tipici dell'edilizia romana della basilica civile a pianta longitudinale usata come tribunale, mercato coperto e luogo di riunioni, convertendone gli spazi per le nuove funzionalità liturgiche. Le basiliche cattedrali sono quelle in cui celebra il vescovo, le basiliche cimiteriali o martyria sono invece destinate al culto dei martiri, meta di pellegrinaggi. Spesso queste ultime hanno un deambulatorio, a continuazione delle navate laterali dietro il presbiterio per consentire l'accesso dei fedeli alle reliquie, di solito conservate sotto l'altare.

# LE BASILICHE dopo il 313

## Arte Paleocristiana



### PIANTA BASILICA CIVILE

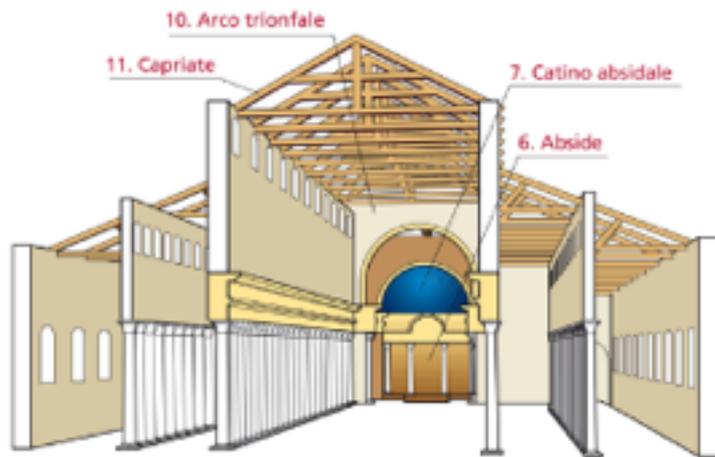
la pianta della basilica romana era rettangolare e suddivisa in tre o cinque parti separate da tre o quattro file di colonne. L'ingresso era su uno dei due lati maggiori, mentre sui lati minori vi erano spazi semicircolari (absidi) con sedili per i giudici e le personalità più importanti.

### PIANTA BASILICA RELIGIOSA

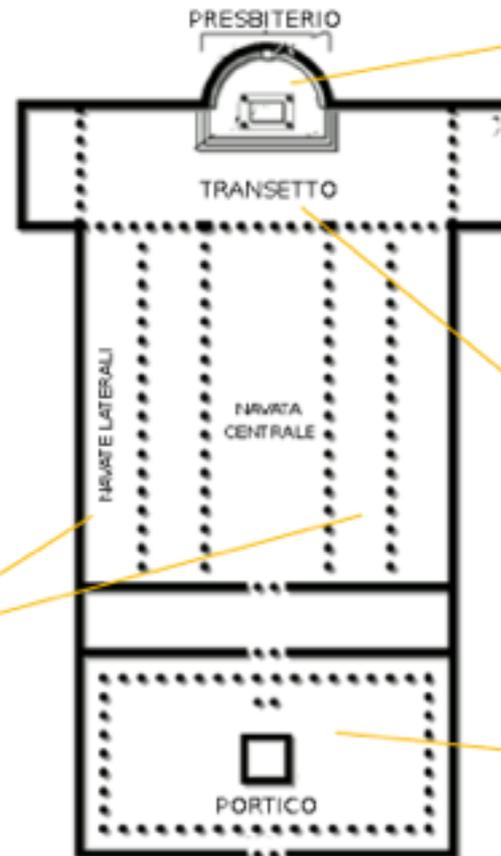
La basilica cristiana, a differenza di quella romana, ha un solo lato corto semicircolare (abside) coperto da un quarto di sfera (catino). L'ingresso avviene dal lato opposto in modo che si crei un lungo percorso in direzione del sole che nasce, (da ovest a est), che indica il distacco dal mondo terreno fuori dalla chiesa e l'avvicinamento a Dio.

# LE BASILICHE dopo il 313

## Arte Paleocristiana



La navata destra è riservata agli uomini, quella di sinistra alle donne.



Il luogo riservato al clero è chiamato **PRESBITERIO**, posto in fondo alla navata principale di fronte all'abside.

Successivamente, viene introdotto un elemento nuovo, un braccio trasversale, **TRANSETTO**, che dà alla pianta l'aspetto simbolico di una croce

e il **QUADRIPORTICO**, o **NARTECE** un cortile antistante per i non battezzati.

# LE BASILICHE dopo il 313

# Arte Paleocristiana



## LE BASILICHE dopo il 313

## Arte Paleocristiana



La navata centrale è più alta di quelle laterali ed è in genere coperta da un soffitto ligneo a capriate, talvolta coperte da cassettoni, come nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Le navate laterali hanno soffitti più bassi, per questo la facciata ha in genere un profilo a salienti. La copiosa illuminazione è garantita dalle finestre che si aprono nella parte superiore della navata centrale, proprio nella porzione che sveltava sulle navate laterali. **I colonnati che dividono le navate sono più spesso architravati (basilica di Santa Maria Maggiore) piuttosto che composti da sequenze di archi.**

# TIPOLOGIE DI PIANTA

## Arte Paleocristiana

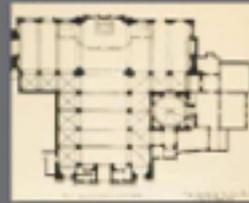
Col passare degli anni le piante delle basiliche prendono forme diverse:

> Se i due bracci del transetto sono più corti delle navate, la basilica si dice a **croce latina**

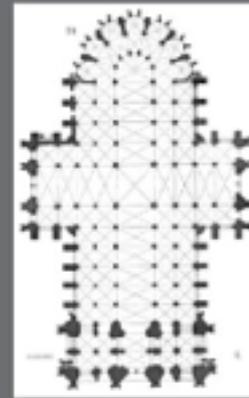
> se nella croce latina, il transetto è posto a circa  $\frac{2}{3}$  del corpo longitudinale, si parla di **croce immissa** (dal latino immittere, mettere dentro, cioè inserita all'interno)

> se è in fondo, di **croce commissa** (dal latino committere, mettere insieme) o di pianta a "T" (tau).

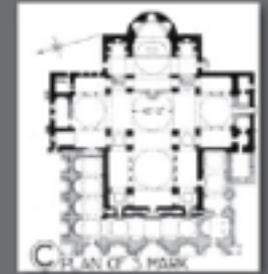
> Se sono uguali e si innestano al centro delle navate, invece, si parla di edificio a **croce greca**



pianta a croce commissa  
(Tau o di S. Antonio)



pianta a croce latina (immissa)



pianta a croce greca



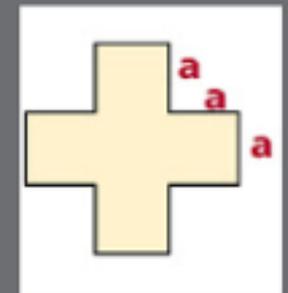
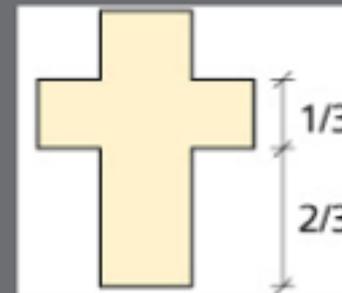
croce commissa



croce immissa

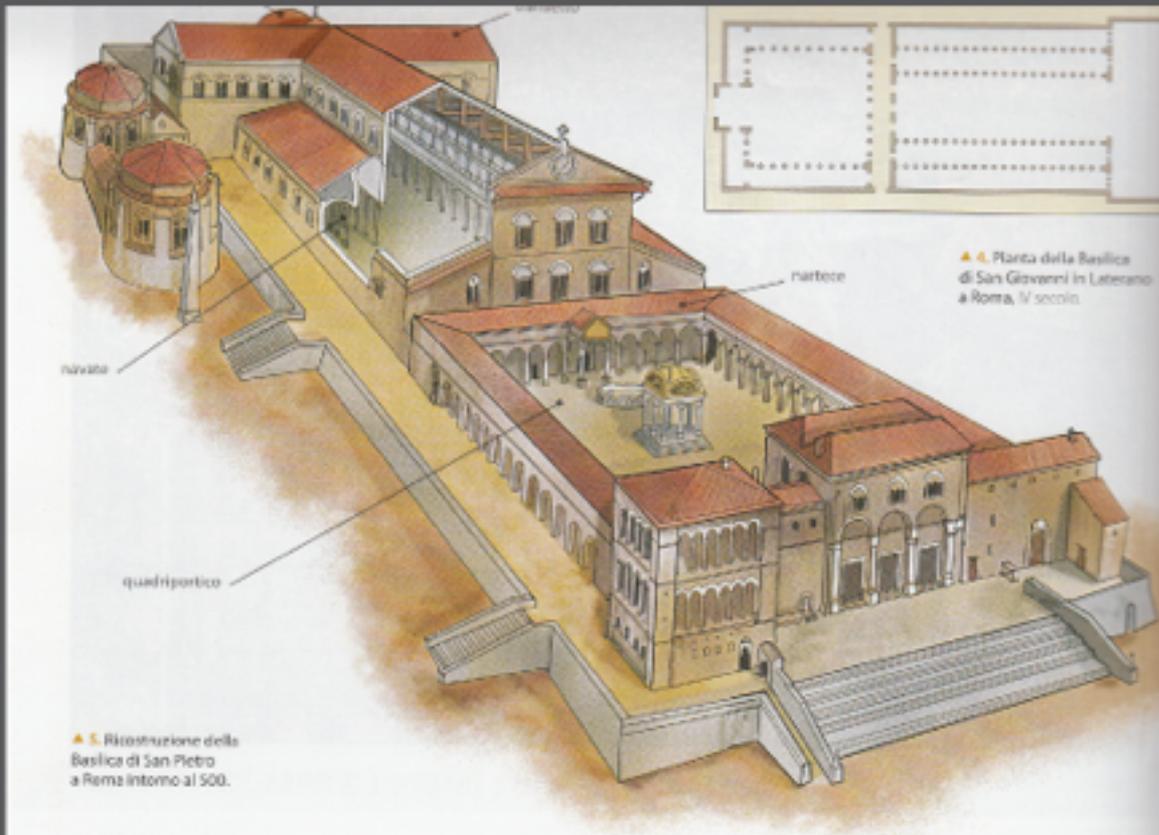


croce greca



# LE BASILICHE dopo il 313

## Arte Paleocristiana



Tra le prime basiliche a Roma San Giovanni in Laterano.  
Sul luogo dove la tradizione vuole la sepoltura dell'apostolo Pietro, viene costruita la basilica paleocristiana di S. Pietro che Giulio II, nel Cinquecento, farà demolire.

# BATTISTERI e MAUSOLEI

## Arte Paleocristiana



Gli schemi dei ninfei romani, vengono invece ripresi per la costruzione di **BATTISTERI E MAUSOLEI** di forma circolare o ottagonale con un deambulatorio separato con un giro di colonne dal vano centrale, talvolta coperto da cupola. Al centro di questo vano sta la vasca per il battesimo nel battistero o il sarcofago nel mausoleo. Nel Battistero di San Giovanni in Laterano, primo battistero ufficiale della chiesa, la leggenda vuole che sia stato battezzato l'imperatore Costantino. Il battistero veniva costruito posto fuori dalla chiesa perchè in essa potevano entrare solo i battezzati.

# SCULTURA

## Arte Paleocristiana



La scultura si sviluppa con la decorazione a rilievo dei primi sarcofagi in marmo o pietra a seconda della posizione sociale del committente. Talvolta presentano un coperchio a forma di tetto in stile romano, così come i motivi decorativi richiamano quelli romani con l'inserimento di simboli religiosi.

# SCULTURA

## Arte Paleocristiana



Un'opera di elevata qualità è il sarcofago di Giunio Basso, prefetto di Roma, la cui decorazione è composta da 10 episodi tratti dall'Antico Testamento e dai Vangeli.

E' un'opera di carattere funerario che intende esprimere la grandezza di Cristo e la fede cristiana nella vita eterna, piuttosto che mettere in evidenza le sue gesta da uomo.



## COSA

E' una statua a tutto tondo (cosa piuttosto rara nell'arte palocristiana) che raffigura con gusto classico un giovane pastore dai lunghi capelli, con bisaccia e calzature usate dai pastori, mentre trattiene fermamente con le mani le quattro zampe dell'agnello che porta sulle spalle. L'opera è eseguita con estrema delicatezza e raffinatezza.

### **LA STATUETTA DEL BUON PASTORE**

fine III secolo d.C.

SCULTURA IN  
MARMO

altezza 100 cm

collocazione: Musei  
Vaticani



## COME E PERCHE'

L'immagine del pastore che si prende cura delle sue pecore diventa per i cristiani un'allegoria di Cristo Salvatore dell'Umanità, che dona salvezza alle pecore, cioè ai cristiani.

Come modello viene utilizzata l'immagine di **Ermes Crioforo** (portatore di ariete) raffigurante il dio mentre porta un ariete sulle spalle per allontanare la pestilenza dalla città greca di Tanagra.

Nel mondo romano questa iconografia era usata nell'arredo domestico per costruire un ambiente bucolico e idillico.

L'uso di questa iconografia per alludere alla parabola evangelica della pecorella smarrita, per raffigurare il Salvatore non segna dunque una rottura con la tradizione pagana.

Immagini di pastori "criòfori" (in greco, "portatori di un ariete") erano frequentissime nelle espressioni artistiche dell'antichità greco-romana, intese come personificazioni virtuose della bontà verso il genere umano il dio Mercurio, infatti, ma anche l'eroe Ercole, conducevano pietosamente le anime dei defunti nell'aldilà, caricandosele sulle spalle come appunto un pastore porta un agnello.

